

IN QUESTO NUMERO ...

Comunicare l'Identità nazionale dell'Anpas	1
8° Meeting della Solidarietà Anpas	2
Servizio Civile ... un altro giro di giostra	2
Biennale della Comunicazione Anpas	3
Il Video "I Volontari del Soccorso d'Emergenza"	3
Il Protocollo tra Anpas e l'Università La Sapienza	4
I Viaggi di Benedetta: Anpas nazionale nelle Regioni in via di sviluppo	4
Campagna di Tesseramento nazionale 2008	5
I Biglietti d'Auguri Gente d'Anpas	5
Raccontaci la tua estate ... di Volontariato	5
Adozioni Internazionali. Valutiamo la Formazione delle coppie	6
In Italia la delegazione del Gambia	7
Due Ambulanze per Santo Domingo !	7
Benvenute !!!	7
Agenda degli Appuntamenti	7
Zoom sul Movimento: Cosa fare (e non fare) in caso di incidente stradale	8

COMUNICARE L'IDENTITÀ NAZIONALE DELL'ANPAS

La Biennale e l'approvazione del Regolamento per l'utilizzo del Logo

Il tema della comunicazione è da tempo oggetto di attenzione da parte di Anpas nazionale.

"Fare bene". "Fare bene e comunicarlo". "Fare bene e comunicarlo bene": queste frasi ben sintetizzano il passaggio culturale che ha caratterizzato il percorso dell'Anpas negli ultimi anni.

Impegnate nelle attività di volontariato le Pubbliche Assistenze hanno sempre "Fatto bene" ma hanno iniziato a comunicarlo solo recentemente.

Ora un nuovo passaggio culturale: "Comunicare bene". Per fare ciò sono necessari strumenti operativi concreti che vanno dalla presenza di addetti stampa alla realizzazione di prodotti editoriali cartacei o di siti web, ma sono anche necessari strumenti teorici, come l'analisi, la ricerca, l'elaborazione.

Da qui l'idea della **Biennale della Comunicazione**, inaugurata nel 2005 a Sarzana, nell'ottica di promuovere un incontro tra i "comunicatori" delle Pubbliche Assistenze e uno spazio di confronto con il mondo dei media e quello universitario. All'interno di questo numero di Anpas Informa trovate il resoconto della seconda edizione della Biennale, che si è svolta sabato 23 giugno a Sarzana.

Per costruire una "strategia comune di comunicazione" occorre innanzitutto conoscere quali sono gli strumenti che le Pubbliche Assistenze utilizzano per comunicare a Soci e a cittadini quanto realizzano nella comunità.

E' per questo che nel 2005, abbiamo attivato un lavoro di ricerca a riguardo, che è proseguito anche in occasione delle visite realizzate dal Anpas nazionale nelle aree in via di sviluppo. L'analisi dei dati raccolti è stata affidata alla **Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma** con cui Anpas ha sottoscritto un **Protocollo di Intesa** (vedi articolo a pagina 4), che prevede anche di inserire le tematiche relative alla comunicazione delle Pubbliche Assistenze e del volontariato, all'interno dei programmi dei corsi di laurea.

Ma Sarzana ha segnato anche un altro importante passaggio nel percorso di omogeneizzazione dell'immagine Anpas. Il Consiglio nazionale dello scorso 23 giugno ha infatti approvato il **Regolamento per l'utilizzo del Logo Anpas**, che attua quanto stabilito dallo Statuto nazionale e dal Regolamento generale dopo le modifiche del 49° Congresso. Dopo le prime applicazioni sul tesseramento nazionale, il Logo Anpas e le sue declinazioni regionali erano stati approvati a gennaio dal Consiglio.

Il Regolamento ed il **Manuale di Applicazione del Logo Anpas***, elaborato dall'Agenzia Armando Testa di Torino, consentiranno di rafforzare l'identità di Anpas come movimento nazionale, e garantiranno una maggiore valorizzazione a quanto viene realizzato nel quotidiano dai volontari delle Pubbliche Assistenze.

(* n.d.R. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito www.anpas.org.)

ALLEGATI:

- Opuscolo Vacanze con i Focchi

- CD Il nuovo Logo Anpas (solo per le Pubbliche Assistenze)

Ancona 19 - 23 settembre 2007

Dopo la Locride, l'8° edizione del **Meeting nazionale della Solidarietà Anpas**, si svolgerà ad Ancona, con la preziosa collaborazione del Comitato Regionale Anpas Marche.

La manifestazione assume per il 2007 una valenza particolarmente simbolica per la ricorrenza del Decennale del terremoto che ha coinvolto Marche e Umbria, nel quale sono intervenuti moltissimi volontari delle Pubbliche Assistenze sia nel momento dell'emergenza che in quello della ricostruzione.

Anche quest'anno, utilizzando il supporto logistico della Protezione Civile Anpas, verrà allestito presso il PalaIndoor di Ancona un **campo** che ospiterà per tutta la settimana una folta presenza di volontari e di giovani in Servizio Civile Nazionale, all'interno del quale saranno organizzati momenti di incontro, di approfondimento e di formazione.

Il Meeting sarà inaugurato mercoledì 19 settembre, con una **conferenza stampa** e l'apertura del campo di Protezione Civile. Nel pomeriggio avverrà la **presentazione del primo Bilancio Sociale di Anpas nazionale**, realizzato con la collaborazione delle Reti di Kilim di Firenze.

La giornata di giovedì 20 settembre ospiterà la **presentazione del Rapporto sulle attività sociali e le politiche giovanili nelle Pubbliche Assistenze**, durante la quale saranno illustrati i primi risultati dell'analisi dei dati raccolti in occasione del censimento nazionale che ha coinvolto le oltre 850 Pubbliche Assistenze. L'incontro ha lo scopo di evidenziare il valore contaminante dei giovani all'interno delle organizzazioni, anche attraverso l'esperienza del servizio civile nazionale.

Venerdì 21 settembre si svolgerà un **convegno sulla Protezione Civile**, organizzato dal Comitato Regionale Anpas Marche, che approfondirà il rapporto tra Organizzazioni nazionali di Volontariato ed Enti Locali. E' stato invitato a partecipare Guido Bertolaso, Capodipartimento Protezione Civile.

La giornata di sabato 22 settembre vedrà, presso la Sala Consiliare del Comune di Ancona, il convegno "**LA RIFORMA DEL CODICE E DEL QUADRO LEGISLATIVO RISPETTO ALLE ESIGENZE DI UN VOLONTARIATO MODERNO**", che intende promuovere un momento di confronto nel dibattito sulla riforma delle leggi relative al Volontariato ed al Terzo Settore, partendo proprio dalle esigenze delle varie organizzazioni.

Nel pomeriggio, presso la centralissima Piazza Cavour di Ancona si svolgerà la seconda edizione delle **SIMULAZIONI NAZIONALI DEL SOCCORSO SANITARIO**, che prevedono la partecipazione di una delegazione di alcuni Comitati Regionali ANPAS che, con equipaggi costituiti da un mezzo del soccorso e da volontari, dovranno simulare degli interventi all'interno di una maxi emergenza. La scelta di ripetere questa esperienza all'interno del Meeting, deriva da 2 considerazioni. In primo luogo il successo in termini di partecipazione delle prima edizione e di manifestazioni simili organizzate a livello locale, anche per la capacità di sensibilizzare la cittadinanza. In secondo luogo per riflettere sulle differenze negli interventi sanitari tra volontari provenienti da Regioni diverse, e la necessità di costruire standard comuni.

Il Meeting si chiuderà domenica 23 settembre con la **MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI VOLONTARI ANPAS**. Migliaia di Volontari delle Pubbliche Assistenze, alla presenza di rappresentanti di Regioni, Province e Comuni che parteciperanno con i loro gonfaloni, sfileranno per le vie di Ancona dal Monumento del Passetto a Piazza Roma. Nel corteo sarà dato un risalto particolare ai gonfaloni delle Pubbliche Assistenze centenarie.

Potete trovare l'aggiornamento del programma e le indicazioni per la partecipazione sul sito www.anpas.org.

SERVIZIO CIVILE... un altro giro di giostra

Sarebbe bello scrivere del servizio civile parlando dell'esperienza dei ragazzi e delle associazioni, raccontando la storia dei tanti incontri importanti che il servizio civile ha favorito. Incontri fra generazioni diverse, fra realtà e persone diverse e come questi incontri abbiano cambiato di fatto, anche solo di un pochino, la vita delle persone. Ma purtroppo neanche questa volta c'è spazio per le persone ma è nuovamente necessario fare il punto su una situazione complessa e controversa che però ha un impatto diretto sulla vita di tante associazioni e sulle opportunità offerte o meno a tanti giovani. A volte il servizio civile somiglia un po' ad un giro sulle montagne russe: su su su e poi giù giù giù e la terra là sotto su cui vorresti posare i piedi.

Allora via con le montagne russe..... Tutti i progetti presentati per il 2007 da Anpas per le pubbliche assistenze sono stati approvati (su su su) senza subire tagli numerici e i punteggi raggiunti sono stati superiori a quelli dello scorso anno (tenendo ovviamente conto della modifica della griglia di valutazione). Ma il fondo a disposizione ha permesso il finanziamento dei soli progetti con un punteggio uguale o superiore a 51, questo ha voluto dire dei 3.089 posti richiesti da Anpas il finanziamento di 1.882 posti ma soprattutto l'esclusione dal finanziamento di intere regioni (giù giù giù). Per tenere i piedi per terra, è stato richiesto l'accesso agli atti per verificare la corretta valutazione dei punteggi; intanto (su su su) ci sono state le dichiarazioni pubbliche del Presidente Prodi, del Ministro per la Solidarietà Sociale e del sottosegretario che ha la delega per il servizio civile a reperire risorse dal "tesoretto" in modo da permettere l'uscita di un bando straordinario e quindi il finanziamento di altri progetti sotto la soglia dei 51 punti.

Poi dei 130 milioni di euro richiesti sono solo 40 (giù giù giù) quelli che finiranno nelle casse del servizio civile. Quindi, tenendo i piedi per terra, gli scenari probabili dipendono dalla possibile revisione dei punteggi assegnati ai progetti e dalla consistenza del finanziamento, cosicché con il bando di recupero si potrebbero avere finanziati altri (speriamo tanti) progetti.

Abbiamo intanto avviato il lavoro preparatorio per la progettazione che riguarderà i progetti da attuarsi nel 2008. Ci auguriamo di cuore che maggiori garanzie di finanziamento del Servizio Civile ci permettano finalmente di scendere dalle montagne russe per salire su una più rilassante ruota panoramica.

VACANZE CON I FIOCCHI

Anpas nazionale aderisce per il secondo anno consecutivo alla campagna sulla sicurezza stradale "Vacanze con i Focchi", promossa dal Centro Antartide di Bologna con la collaborazione del Ministero dei Trasporti e dell'Osservatorio per l'Educazione Stradale e la Sicurezza della Regione Emilia-Romagna.

Sabato 28 luglio in occasione dell'esodo estivo, rappresentanti delle istituzioni e volontari delle associazioni distribuiranno agli automobilisti il libretto della campagna, presso le piazze delle città e i caselli autostradali.

Per informazioni: www.vacanzeconifocchi.it

BIENNALE DELLA COMUNICAZIONE ANPAS

Sarzana, 23 giugno 2007

Sabato 23 giugno si è svolta a **Sarzana**, presso la splendida Cittadella Fortezza Firmafede, la **Biennale della Comunicazione** Anpas, promossa da Anpas nazionale con la collaborazione del **Comitato Regionale Liguria** e della **Pubblica Assistenza la Misericordia e Olmo di Sarzana**.

L'iniziativa, inaugurata nel 2005, ha avuto i Patrocini di Ministero della Comunicazione, Regione Liguria, Provincia di La Spezia, Comune di Sarzana e del Centro Servizi Volontariato "Vivere insieme" di La Spezia.

Dopo i saluti delle autorità, hanno aperto i lavori Fausto Casini e Francesco Bordino, con la presentazione del video **"I Volontari del Soccorso d'Emergenza"** prodotto dalla Colombe Film e realizzato in occasione dell'incontro "Il futuro in Emergenza" dello scorso Maggio a Stupinigi (TO).

Si è svolta di seguito la tavola rotonda **"Raccontare il volontariato delle Pubbliche Assistenze. Incontro tra le aspettative dei volontari ed i professionisti della comunicazione"**, alla quale sono intervenuti **Giovanna Rossiello**, giornalista RAI e curatrice dello spazio solidarietà del TG1, **Riccardo Bagnato**, responsabile portale Vita.it, **Federica Margaritora**, caporedattrice Radio in Blu e **Giovanni Bertocchi**, giornalista La Nazione e Direttore Editoriale Humanitas, periodico della Pubblica Assistenza di Sarzana. Il mondo accademico è stato rappresentato dal **Prof. Marco Binotto**, docente Facoltà di Scienze della Comunicazione Università La Sapienza di Roma.

Nel pomeriggio la Cittadella ha ospitato il **Consiglio nazionale** Anpas durante il quale è stato presentato il **Protocollo di Intesa sottoscritto tra Anpas e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università "La Sapienza"** di Roma. Il Prof. Binotto ha presentato anche una prima analisi dei dati relativi all'indagine sugli strumenti di comunicazione Anpas.

Durante l'intera giornata sono stati allestiti vari **spazi espositivi** sui materiali prodotti dalle Pubbliche Assistenze, dai Comitati Regionali e da Anpas nazionale (campagne di comunicazione, giornali e newsletter, pubblicazioni storiche, calendari) e due spazi video che hanno proiettato i documentari e gli spot prodotti all'interno del movimento Anpas. In altre due postazioni video sono state mostrate invece le immagini storiche delle Pubbliche Assistenze, raccolte durante il Centenario, e le homepage dei siti internet delle Associazioni e dei Comitati Regionali. Negli spazi esterni sono state esposte invece l'*Annamaria*, ambulanza degli anni '30 della Croce Bianca di Alberga, e la barella a mano della Pubblica Assistenza di Sarzana.

Il Video "I Volontari del Soccorso d'Emergenza" prodotto dalla Colombe Film

Colombe film è una Associazione culturale che tenta, tra le tante difficoltà che queste scelte comportano, di fare comunicazione sociale. Uniti dalla passione per l'audiovisivo e le nuove tecnologie della comunicazione, abbiamo scoperto quasi per caso la grande ricchezza umana che costituisce l'ossatura del Terzo Settore. Non si è trattato solo di scelta etica, di attaccamento ai valori, è stato anche e soprattutto il desiderio di raccontare delle storie e scoprire che sono proprio le persone che si occupano di sociale ad avere molto da raccontare. E' nato così il progetto di un documentario sui volontari del 118 in Piemonte. Grazie all'aiuto della Fondazione cassa di Risparmio di Torino siamo entrati in contatto con centinaia di volontari presenti sul territorio della nostra regione. Non sapevamo nulla di questo mondo. Non sapevamo neanche, e come noi crediamo la maggioranza degli italiani, che sulle ambulanze ci fossero così spesso solo volontari.

Abbiamo così deciso di raccontare sette storie, sette piccoli ritratti di persone per restituirne la quotidianità e l'attività nel soccorso d'emergenza. Abbiamo scelto persone comuni, né santi né eroi, cercando di mostrare dei percorsi di vita in cui ognuno di noi potesse riconoscersi e trovare magari le motivazioni per avvicinarsi a questa forma di impegno civile.

Siamo saliti sulle ambulanze, inizialmente spaventati e insicuri. Era tutto difficile, la telecamera in uno spazio stretto, la tensione della partenza, quando non sai cosa troverai; la diffidenza, rara, di qualcuno che non capiva che lavoro stessimo facendo e il delicato rapporto con i pazienti, la cui privacy veniva ovviamente prima di qualsiasi nostra esigenza. Notte dopo notte il rapporto di fiducia con i volontari è cresciuto, rendendoci rapidamente tutto più facile.

E' stato per noi un bellissimo viaggio, che abbiamo cercato di restituire a tutti con questo DVD. Con l'obiettivo di mostrare quanto sia necessaria e importante l'attività del volontario del 118 e che tutti, indipendentemente dall'età, dal colore della pelle o dalla paura del sangue, possono contribuire a mantenere viva ed efficiente la rete del soccorso e dell'assistenza.

Francesco Bordino, autore del video



La Tavola Rotonda "Raccontare il Volontariato delle Pubbliche Assistenze"



La Sala che ha ospitato l'iniziativa



Francesco Bordino e Fausto Casini, presentano il video "I Volontari del Soccorso D'Emergenza"

Guarda i video prodotti dalla Colombe Film sul sito www.colombe.it

Richiedi il video "I Volontari del Soccorso d'Emergenza" alla Segreteria nazionale di Anpas email segreteria@anpas.org.

Il Protocollo tra ANPAS e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università LA SAPIENZA di Roma

Lo scorso 23 giugno, nell'ambito della seconda Biennale della Comunicazione, è stato presentato il protocollo siglato da **Anpas** e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" per realizzare una serie di attività sugli aspetti legati alla comunicazione dell'Anpas e delle Pubbliche Assistenze.

La Facoltà costituirà un gruppo di ricerca coordinato dai Prof. Marco Binotto e Andrea Volterrani con responsabile scientifico il Prof. Mario Morcellini, cui l'Anpas metterà a disposizione pubblicazioni, materiali d'archivio e i dati raccolti attraverso gli ultimi censimenti sulle Pubbliche Assistenze, in particolar modo quelli sugli strumenti di comunicazione.

La Facoltà ha inteso costruire tale collaborazione sulla scia di un interesse sempre più profondo verso i temi della comunicazione sociale e del Terzo settore: apertura testimoniata anche dal lavoro svolto da **Terzacom, Osservatorio sulla comunicazione sociale e l'editoria del Terzo Settore**. Anpas ha accentuato negli ultimi anni il suo interesse allo sviluppo della comunicazione e alla creazione di un proficuo rapporto con i media: un incontro di idee e di esperienze sul quale intende costruire, attraverso una pluriennale collaborazione con l'Università, attività di studio, ricerca e formazione.

Per quanto riguarda la formazione, gli ambiti di interesse dell'Anpas, come il volontariato, la protezione civile e le iniziative sociali, saranno inseriti nei corsi di laurea della Facoltà di Scienze della Comunicazione, anche attraverso la promozione di tirocini, stage, attività di servizio civile e ricerche individuali. Oltre a questo, con il protocollo, si intende costituire un gruppo di lavoro che progetti e costruisca, in via sperimentale, campagne, piani di comunicazione e prodotti culturali attraverso attività di laboratorio e workshop, realizzate in collaborazione con l'Anpas nazionale e le Pubbliche Assistenze.

Inoltre, nell'ambito della ricerca, il protocollo realizzerà indagini e studi di caso riguardanti storia, organizzazione e comunicazione delle associazioni aderenti all'Anpas, costruendo specifici progetti di ricerca e attività didattiche realizzate dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione.

L'Università ha già iniziato a elaborare i risultati della ricerca sulle attività di comunicazione delle Pubbliche Assistenze, effettuata direttamente dall'Anpas nel 2005-2006 attraverso un questionario a risposta multipla. L'analisi verte sulla presenza di strutture comunicative quali l'addetto stampa e di attività specifiche come la realizzazione di pubblicazioni e l'esistenza di un sito web. Dalle 647 risposte è emerso che oltre metà delle associazioni dichiara di pubblicare o aver pubblicato qualche materiale editoriale, poco più del 40% vanta una presenza su internet, all'incirca la stessa percentuale dichiara di avere un addetto stampa. La Facoltà ha fatto una prima sintetica analisi dei dati, mettendoli in relazione con indicatori quali il numero di volontari, l'anno di fondazione, le capacità economiche e l'ambiente cittadino delle singole Pubbliche Assistenze.

Da questa prima analisi già emerge un medio livello di attivismo comunicativo e un'attenzione ai temi della comunicazione. Ci sono sicuramente margini di miglioramento, tante risposte ma anche tante domande che possono scaturire da questa attività di indagine. Quella dell'Anpas risulta essere una comunicazione che riflette su di se e che, per tale ragione, nel futuro non può che crescere.

*Marco Binotto e Francesca Tacchia,
Università La Sapienza di Roma*

I VIAGGI DI BENEDETTA Anpas nazionale nelle regioni in via di Sviluppo

Nell'ottobre 2006 il Presidente nazionale Fausto Casini mi ha proposto di realizzare un progetto, nell'ambito delle iniziative realizzate con il Fondo di Solidarietà dell'Anpas, per approfondire la realtà delle Associazioni nelle regioni in via di Sviluppo.

La Direzione nazionale ha deciso che il modo migliore per realizzare il progetto, era quello di incontrare, insieme ai Comitati Regionali, ogni singola Pubblica Assistenza per comprendere la loro realtà, il modo di operare, i rapporti con la popolazione e con le Istituzioni, e per visitare le loro sedi, che possono variare da una semplice stanza a un palazzo intero.

L'opportunità di conoscere così tante realtà diverse, sparse in tutta Italia, mi ha portato ad accettare la proposta con entusiasmo. Hanno avuto così inizio quelli che sono stati definiti da molti "i Viaggi di Benedetta" in onore ai più famosi viaggi di Gulliver.

Sono partita ad ottobre dalla Puglia, prima fra le 12 regioni che avrei dovuto visitare in questo anno; ho proseguito nei mesi successivi con Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna, Lazio, Umbria, Veneto e Friuli Venezia Giulia; a breve completerò il giro con le ultime tappe: Abruzzo, Molise e Calabria.

Dopo 219 Associazioni visitate e 17.000 km percorsi posso dire che l'esperienza si è rivelata molto positiva, tanto che sento di dover ribattezzare il progetto in "Benedetta nel paese delle Meraviglie". Perché è proprio questo che ho scoperto viaggiando fra i volontari delle Pubbliche Assistenze di tutta Italia.

Ho conosciuto Associazioni che, per seguire la propria inclinazione di Pubbliche Assistenze e per rispondere ai bisogni del territorio, hanno affiancato alle loro attività istituzionali, progetti molto particolari.

Penso ad esempio alla sensibilizzazione della popolazione alla raccolta differenziata, in una regione (la Campania) che sta

vivendo in questo periodo una grande emergenza; alla creazione di un baby parking per le famiglie che hanno minori possibilità economiche e dove entrambi i genitori lavorano; alla realizzazione di un Associazione di "piccoli" volontari all'interno dell'Associazione dei "grandi", con un proprio direttivo, propri progetti e un proprio budget, per promuovere l'idea del volontariato fin dalle elementari; o l'uso sperimentale delle webcam per il monitoraggio del territorio contro gli incendi.

Non sono poi mancate Associazioni che, "sfruttando" le abilità e le passioni dei propri volontari, hanno creato gruppi di intervento molto specifici, come i cinofili ed i sommozzatori; in altre invece i volontari, per la morfologia del territorio, sono costretti ad operare in emergenza "alla cieca", senza l'ausilio di cellulari o radio a causa dell'assenza del segnale.

Queste sono alcune realtà che ho incontrato.

Le visite sono state l'occasione anche per completare il censimento promosso nell'ultimo anno da Anpas per la raccolta dei dati su risorse umane e mezzi, sull'attività di formazione e sulle politiche sociali promosse dalle Associazioni. A questo tipo di raccolta ne abbiamo aggiunta un'altra allo scopo di costruire un archivio fatto da fotografie di mezzi, sedi e volontari, e da tutti quei materiali come pubblicazioni, medaglie, calendari, gagliardetti, piatti, bandane ecc. che testimoniano momenti particolari della vita associativa.

Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza la voglia di mettersi in gioco delle Associazioni e l'aiuto dei Comitati Regionali, i quali mi hanno accompagnata nelle visite evitando, potrà sembrarvi banale, che mi perdessi per le strade d'Italia non sempre facili da percorrere.

Benedetta Brugagnoni, Segreteria nazionale

CAMPAGNA DI TESSERAMENTO NAZIONALE 2008

Il 49° Congresso ha consegnato ad ognuno di noi, dirigenti di Pubbliche Assistenze e di Anpas, l'impegno di rafforzamento del tesseramento nazionale soci (volontari e sostenitori) fino ad elevarlo ad un obbligo per tutte le Associate che, dal 1 gennaio 2007, **devono** consegnare ai propri soci la *tessera associativa nazionale*.

Il tesseramento rappresenta un importante legame per tutti i soci delle Pubbliche Assistenze che possono trovare rafforzamento ed identità nel sentirsi parte di un Movimento nazionale impegnato da oltre 100 anni sui temi della difesa del diritto alla sanità ed ai servizi sociali in un sistema di welfare universalistico che si fonda sul valore dell'uguaglianza intesa come pari opportunità di accesso ai diritti ed ai servizi.

Un *Movimento* che trova la sua particolare capacità inclusiva nella laicità, intesa nella sua accezione originaria e cioè derivante da laikos=popolo. Le Pubbliche Assistenze sono da sempre luogo di partecipazione per tutti i cittadini, di qualunque religione, etnia e genere. L'ANPAS riconosce come suo patrimonio insostituibile l'insieme dei Soci (Volontari e Sostenitori) che formano le Associazioni e dà loro rappresentanza attraverso una tessera che riproduce, oltre al simbolo nazionale, anche quello della Associazione di appartenenza, per sottolineare il valore della autonomia organizzativa e del radicamento nel territorio e nelle comunità locali.

La riconoscibilità su tutto il territorio nazionale dei nostri soci e volontari, dei nostri mezzi e delle nostre sedi non ha l'obiettivo di indebolire l'autonomia di ogni Pubblica Assistenza, ma contribuisce a valorizzare la scelta di far parte di una grande famiglia, che si assume responsabilità che vanno al di là delle singole esigenze locali e che si fondano sul principio di solidarietà tra le comunità. Le azioni, a volte complesse, finalizzate allo "stare assieme", le fatiche di una democrazia partecipata da soggetti che provengono da diversi territori e che tendono a sviluppare differenti priorità e sensibilità sono per noi esercizio, formazione ed educazione ai più alti valori originari che sono stati ben sintetizzati nella **carta di identità** dell'ANPAS che

abbiamo recentemente approvato in Assemblea. Il tesseramento può anche diventare, se sviluppato in tutti i territori, un'importante forma di autofinanziamento e di radicamento nelle comunità che aiuta ogni Associazione a non essere collaterale a poteri forti e a poter svolgere ruoli maggiormente incisivi nelle relazioni istituzionali.

La costruzione della banca dati dei quasi 400.000 Soci dell'Anpas potrà contribuire a migliorare la consapevolezza della nostra forza e a costruire dinamiche comunicative nuove, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che assieme decideremo di scegliere. Essere più forti e più riconoscibili vuol dire anche rendere più facile l'ottenimento di risultati importanti.

Nel 2007, 777 Presidenti di Pubbliche Assistenze hanno compreso l'importanza del tesseramento nazionale sottoscrivendo 396.377 tessere associative. Grazie a questa azione alcuni degli obiettivi che ci eravamo posti sono stati raggiunti.

Ringrazio - assieme alla Direzione ed al Consiglio nazionale - le Pubbliche Assistenze per l'attività svolta nel 2007 e rivolgo un **appello** ai Presidenti affinché nel 2008 la Campagna Tesseramento Associativo Nazionale (sostenitori e volontari) sia posta ancora una volta fra gli obiettivi prioritari di ogni Associata.

Fausto Casini, Presidente nazionale Anpas

Raccontaci la tua estate ...
di Volontariato.

La tua associazione ha aderito alla
campagna "**Volontariato e Vacanze**"?

Hai trascorso qualche settimana
prestando servizio presso un'associazione di
una località turistica?

Raccontaci la tua esperienza, inviando un
articolo all'email segreteria@anpas.org.

I vari contributi saranno raccolti sul sito
del'Anpas e in uno spazio
di Anpas Informa.

I nostri numeri

Regione	N. PA	N. PA che hanno aderito al tesseramento 2007	N. Soci	N. Volontari
Abruzzo	18	16	2.178	1.532
Basilicata	9	7	872	325
Calabria	29	24	5.089	2.034
Campania	48	43	6.582	2.545
Emilia-Romagna	109	101	45.554	14.474
Friuli V.G.	6	4	426	126
Lazio	15	14	3.994	1.095
Liguria	111	94	41.959	7.945
Lombardia	88	85	21.175	13.792
Marche	47	46	21.287	7.241
Molise	5	5	270	145
Piemonte	85	84	17.029	9.515
Puglia	33	33	3.231	1.675
Sardegna	49	45	8.950	3.130
Sicilia	24	20	2.045	1.145
Toscana	148	126	211.245	15.191
Umbria	8	8	1.948	483
Veneto	26	22	2.543	2.277
TOTALE	858	777	396.377	84.670

I BIGLIETTI DI AUGURI

Gente d'Anpas
Gente di Pace

Le Pubbliche Assistenze hanno ricevuto per le festività 2006 un biglietto di auguri, insieme ad Anpas Informa.

Stiamo studiando per le prossime festività la realizzazione di nuovi biglietti che potranno essere richiesti e personalizzati dalle singole associazioni.



Per informazioni
Segreteria nazionale tel 055/30.38.21 segreteria@anpas.org

Adozioni Internazionali

VALUTIAMO LA FORMAZIONE DELLE COPPIE

"Anpas buon giorno sono.....". "Buongiorno ho visto sul vostro sito la sezioni delle adozioni internazionali. Noi abbiamo il decreto da febbraio. Vorremmo alcune informazioni.....".

Questa che avete appena letto è l'inizio della tipica telefonata di una coppia che si rivolge all'ente per essere assistita nel percorso dell'adozione internazionale. Dal termine di questa ipotetica telefonata in poi, si susseguono mesi frenetici, emotivamente carichi, fatti di gioie e di piccole delusioni, la lunga lista dei documenti da preparare, l'attesa infinita, l'abbinamento che sembra non arrivare, le prime notizie sul bambino e il viaggio. Il processo adottivo rappresenta un insieme di attività che le Istituzioni e gli Enti, con diverse competenze, sono chiamati a svolgere per accompagnare efficacemente la nascita di un nuovo nucleo familiare che decide di aprirsi all'adozione di un bambino straniero. All'interno dell'ampio percorso adottivo, la preparazione delle coppie che si avvicinano all'adozione internazionale rappresenta una fase fondamentale.

Proprio per questo l'ufficio adozioni internazionali dell'Anpas, in collaborazione con le psicologhe dell'Ente, ha deciso di intraprendere un percorso di monitoraggio e valutazione dei propri corsi di formazione, relativi al periodo 2006 / 2007, con lo scopo di capire qual è la percezione che le coppie hanno riguardo alla qualità del servizio.

I corsi formativi, specifici per paese, sono articolati in tre incontri e tenuti solitamente il sabato presso l'ufficio nazionale di Firenze, con lo scopo di formare e informare sul tema dell'adozione. Al termine del terzo ed ultimo incontro di ogni corso, è stato chiesto alle coppie di compilare un questionario, composto da 15 domande con risposte a scelta multipla e aperte, suddivise in 3 macro-categorie (*Valutazione della Formazione - In Generale - Valutazione Organizzativa*).

L'analisi dei dati è stata effettuata tramite la costruzione di tabelle e grafici. Inoltre, per la valutazione complessiva, si è tenuto conto anche dell'osservazione diretta durante i vari incontri del corso, con particolare riferimento alle dinamiche di gruppo che si sono venute a creare. In seguito alla valutazione dei singoli corsi formativi, si è proceduto ad una comparazione dei risultati ottenuti, per avere una prospettiva trasversale che potesse rendere conto delle affinità e delle eventuali differenze a proposito della percezione che le coppie hanno dei corsi, in relazione ai diversi Paesi. Sono stati monitorati 6 corsi relativi a: Sri Lanka, Gambia, Costa Rica e Nepal.

La totalità degli intervistati ritiene di aver acquisito molto bene tutte le informazioni utili al proseguimento del percorso adottivo e la scelta dei temi da trattare è stata ritenuta giusta e opportuna; le coppie hanno dimostrato di essere particolarmente attente ad aspetti quali:

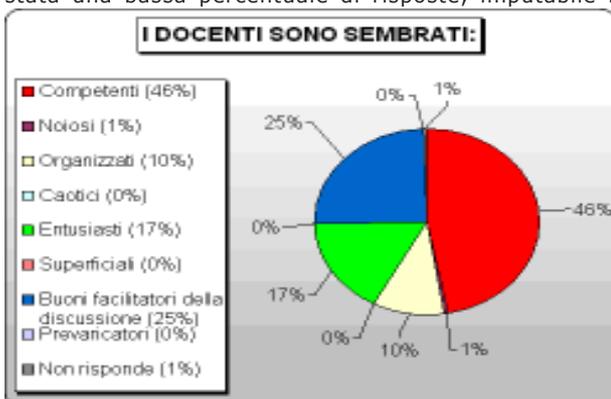
- l'inserimento in famiglia;
- l'inserimento a scuola;
- le emozioni (tema gradito soprattutto alle donne);
- i possibili problemi con il bambino.

La modalità di organizzazione maggiormente apprezzata prevede lezioni in cui, con la supervisione dei docenti, si elaborano i contenuti trattati attraverso il lavoro di gruppo, con discussioni guidate, e con il confronto tra le varie coppie. **Le coppie preferiscono soprattutto partecipare a lezioni in cui si permettono molte domande e si lavora secondo un modello di partecipazione attiva all'identificazione dei problemi e delle possibili soluzioni.**

Tra gli aspetti positivi, il più importante è senza dubbio il confronto diretto tra le varie coppie, considerato essenziale per un corretto proseguimento del percorso adottivo.

Le coppie considerano i docenti molto competenti nello svolgimento dei loro compiti, buoni facilitatori della discussione e ritengono che la straordinaria sensibilità dimostrata nei momenti cruciali e non, del percorso adottivo, sia un valore aggiunto alla qualità del servizio.

L'esposizione degli argomenti è risultata molto interessante e stimolante. In generale si può affermare, con un ottimo margine di sicurezza, che la modalità di organizzazione di lavoro (**Informazione-Formazione**) scelta dall' Anpas è risultata vincente, ma soprattutto efficace per le coppie. Le uniche dissonanze rispetto al positivo quadro generale della situazione sono le sporadiche e prevedibili lamentele a proposito della distanza della sede del corso dalle rispettive città di residenza o della durata degli incontri e l'atteggiamento delle coppie nei confronti delle domande (*Cosa si desidera per un prossimo eventuale incontro? / Quali temi ritieni utile approfondire? / Ritieni utile fare altri incontri oltre il corso formativo?*) per le quale c'è stata una bassa percentuale di risposte, imputabile molto probabilmente alla loro formulazione in domande aperte.



Non è stata riscontrata invece alcuna differenza sostanziale sulla percezione dei corsi sulla base dei diversi Paesi in cui si sceglie di adottare.

Dai dati della ricerca si può constatare che il lavoro di gruppo, condotto dai membri dell'equipe per le adozioni, rappresenta probabilmente il più valido ed efficace strumento per le coppie: l'offerta di uno spazio di confronto su aspetti anche molto concreti, in un contesto nel quale nessun genitore si sente giudicato, e la possibilità di incontrare le coppie che hanno già realizzato l'adozione, favoriscono il processo emotivo dell'apprendimento e contribuiscono all'ottima valutazione sul lavoro dell'Anpas nelle Adozioni internazionali, da parte delle coppie.

IN ITALIA LA DELEGAZIONE DEL GAMBIA

Risultati concreti per la Cooperazione e le Adozioni Internazionali

Un ulteriore sviluppo delle attività di cooperazione e una più stretta collaborazione nell'ambito delle adozioni internazionali sono stati i principali risultati della recente visita in Italia di una delegazione di esponenti del governo gambese che ha partecipato, su invito dell'Anpas, ad una serie di consultazioni e incontri istituzionali nel nostro paese.

La delegazione, guidata da Sulayman Samba, Segretario Permanente del Ministero per la Salute e le Politiche Sociali, e composta dalla Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali e da un Magistrato del Tribunale per i Minorenni del Gambia, si è trattenuta in Italia dal 27 al 29 giugno ed è stata affiancata durante la visita dal Responsabile nazionale di settore, Luigi Negroni, dal personale Anpas e dalla Presidente e Vice-presidente de L'Airone, ente per le adozioni internazionali che opera in partenariato con l'Anpas. I temi trattati nelle consultazioni e in due importanti incontri con il Tribunale per i Minorenni di Torino e con la Commissione Adozioni Internazionali a Roma hanno riguardato la prosecuzione e il potenziamento delle attività di cooperazione e la semplificazione delle procedure di adozione internazionale, nell'ottica di una sempre più efficace tutela dei minori.

In particolare la delegazione ha espresso l'esigenza che la collaborazione tra i due paesi preveda programmi di scambi formativi che consentano alla giustizia minorile, da poco istituita in Gambia, di crescere e rafforzarsi. In risposta a questa esigenza e grazie anche alla collaborazione offerta sia dai magistrati del Tribunale dei Minori di Torino che dalla Commissione Adozioni Internazionali si è concordato di inserire un gruppo composto da tre giudici togati e tre giudici onorari in un progetto di scambi formativi che verrà incluso nelle attività dell'Intesa Africa che la Commissione Adozioni si appresta a siglare con gli enti autorizzati e che prevede anche altri interventi a favore dell'infanzia in Gambia, tra cui il progetto *Dare to Dream* già presentato dall'Anpas.

Molta attenzione è stata rivolta inoltre alla messa a punto di alcuni aspetti delle procedure di adozione internazionale per garantire un maggiore grado di tutela e di adesione ai principi della Convenzione dell'Aja. Oltre a snellire e riordinare i passaggi burocratici, il lavoro svolto di concerto con le istituzioni coinvolte ha permesso di prevedere un unico viaggio nel paese, evitando così ai bambini il periodo di distacco dopo la prima conoscenza con la famiglia, e di definire le modalità del monitoraggio post-adottivo in modo da soddisfare sia le legittime esigenze di garanzia del paese di origine che il rispetto delle norme di entrambi i paesi. Tenendo fede all'impegno di portare a termine nel più breve tempo possibile le procedure adottive già in corso che avevano subito ritardi impreveduti, a una settimana di distanza dal rientro della delegazione in Gambia, il Tribunale per i Minorenni del Gambia ha approvato le prime tre istanze di adozione a favore di coppie italiane.

DUE AMBULANZE PER SANTO DOMINGO !

La tua associazione dismette un'ambulanza in buono stato? Donandola potete contribuire a un progetto dell'Anpas rivolto soprattutto alle donne e ai bambini delle zone rurali in due comuni della Repubblica Dominicana dove ancora oggi un bimbo malato può perdere la vita o una donna può morire di parto solo perchè non esiste il servizio di emergenza.

Per saperne di più contatta la Segreteria nazionale (referenti Annalia o Monica): tel 055 303821 - fax 055 375002 -Email: adozioni@anpas.org

BENVENUTE !!!

Associazioni ammesse all'Anpas dal
Consiglio nazionale del 23 giugno 2007

Regione Veneto

Croce Bianca di Verona (VR)
A.V.SS. Croce Blu di San Martino Buon Albero (VR)
Associazione Volontari del Soccorso di Badia Polesine (RO)

totale: 858 Pubbliche Assistenze
177 sezioni di P.A.



Incontro della delegazione con la Commissione Adozioni



Luigi Negroni con una bimba che accompagnava la delegazione

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

19 - 23 settembre Ancona

**MEETING NAZIONALE DELLA
SOLIDARIETA'**

7 ottobre **Marcia Perugia - Assisi**

19 ottobre **Direzione nazionale**

20 ottobre **Consiglio nazionale e
Commissione dei Presidenti Regionali**

22 novembre **Direzione nazionale**

23 novembre **Consiglio nazionale**

21 dicembre **Direzione nazionale**



ZOOM SUL MOVIMENTO

COSA FARE (e NON FARE)

IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

Le indicazioni dei Volontari Anpas per tutti i cittadini

Quante volte ai nostri volontari è stato chiesto quale comportamento tenere in caso d'incidente stradale. "Ci è capitato di vedere un incidente stradale e non sapere proprio che cosa fare". "Non vogliamo sostituirci a voi, ma nemmeno dare un colpo d'acceleratore e andarcene o, peggio, esservi d'intralcio nei soccorsi". "Ci potete dare qualche indicazione che sia sicuramente utile pur nella sua semplicità?" Queste le richieste più ricorrenti.

E allora i nostri volontari hanno deciso, con un lavoro corale durato settimane, di predisporre una serie di norme di comportamento sintetizzate in: COSA FARE e COSA NON FARE in caso di incidente stradale.

Sono indicazioni semplici ma efficaci che nascono da un'esperienza - purtroppo - diretta e costante: sono i primi ad essere chiamati e ad accorrere in caso d'incidente. Un impegno in prima fila e in prima persona. Ma quanti di noi - siamo sinceri? - hanno memorizzato nel cellulare i numeri ICE (In Case of Emergency)? Ecco, leggiamo con attenzione questi suggerimenti, fotocopiamoli se è il caso. Teniamoli chiusi nel cruscotto, con la speranza di non doverli mai utilizzare. Grazie ad essi, se proprio fosse necessario, sapremmo che cosa fare.

COSA FARE

- 1. Fermarsi, verificando che le condizioni di sicurezza lo permettano**
- 2. Prima di scendere dalla propria auto indossare il giubbino ad alta visibilità**
- 3. Controllare che non ci sia rischio immediato di incendio (odore sostanze infiammabili, fumo)**
- 4. Verificare la presenza di feriti**
- 5. Allertare i soccorsi segnalando precisamente il luogo dell'accaduto (indicando località, nome della strada, km)**
- 6. Collaborare al telefono con l'operatore fornendo più indicazioni possibili (mezzi e persone coinvolte, stato degli incidentati)**
- 7. Segnalare l'incidente con l'apposita segnaletica (triangolo ben posizionato ad almeno 50 metri, torce elettriche)**
- 8. Posizionare, se ci sono feriti in terra, il proprio veicolo a protezione degli stessi**
- 9. Verificare lo stato di coscienza degli infortunati e rassicurarli sull'arrivo dei soccorsi**
- 10. Coprire i feriti in presenza di intemperie o basse temperature**
- 11. Spegnerne il motore delle automobili coinvolte e, se possibile, staccare i fili della batteria (prima il polo negativo - nero)**
- 12. Controllare la presenza, fra i veicoli coinvolti, di camion o furgoni con un pannello arancione (che indica trasporto sostanze pericolose o infiammabili) e segnalarlo ai vigili del fuoco comunicando i numeri presenti sul pannello.**

COSA NON FARE

- 1. Non spostare i feriti se non in caso di pericolo imminente come per esempio un principio di incendio**
- 2. Non somministrare acqua o altri liquidi**
- 3. Non creare confusione intorno all'infortunato**
- 4. Non ostacolare l'arrivo dei soccorsi**
- 5. Non fumare**
- 6. Non tentare, qualora fosse coinvolto un motociclista, di rimuovere il casco (eventualmente aprire la visiera per facilitare e controllare la respirazione)**
- 7. Non tentare di eseguire alcuna manovra senza la certezza di saperla eseguire correttamente (rimozione oggetti conficcati, allineamento delle fratture, ecc.)**

NUMERI UTILI DA MEMORIZZARE SUL PROPRIO CELLULARE

- 118 emergenza sanitaria**
- 112 carabinieri**
- 113 polizia**
- 115 vigili del fuoco**

Si consiglia di memorizzare con il prefisso "ICE" i numeri delle persone (familiari, amici, ...) da contattare in caso di incidente. (Es. ICE nome, ICE nome 2, ...)



**SEI UN VOLONTARIO E
DESIDERI RICEVERE
ANPAS INFORMA?**

**Invia il tuo indirizzo!
Dal prossimo numero
ne spediremo una copia
a tuo nome presso l'Associazione
o direttamente a casa tua.**

Inviare a: Anpas Naz.le-Via Baracca 209-50127 Firenze
Fax 055/37.50.02 - email segreteria@anpas.org

Desidero ricevere i prossimi numeri di Anpas Informa:
o presso la mia abitazione
o presso l'Associazione _____

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____ n. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Associazione di appartenenza _____

Firma _____